

Coldiretti; Agriturismi Rifiuti Amministrazioni applichino tariffe speciali

Comunicato - 06/02/2017 - Napoli - www.cinquerighe.it

Gli agriturismi sono sentinelle del territorio, non possono essere equiparati a ristoranti e alberghi nella tassazione comunale sui rifiuti. Con questo messaggio Coldiretti Campania e l'associazione Terranostra Agriturismo & Ambiente hanno inviato una lettera ai sindaci dei Comuni della Campania, a firma rispettivamente del direttore regionale Salvatore Loffreda e del presidente Manuel Lombardi. L'iniziativa nasce dalle osservazioni raccolte durante la campagna di ascolto e di informazione in corso in tutte le province per favorire la distintività dell'agriturismo quale attività di grande valore della multifunzionalità agricola (D. Lgs. 228/2001). Una funzione delle imprese agricole che si lega al cibo di qualità e alla difesa del territorio. Peculiarità distintive che fanno appunto dell'agriturismo una sentinella ambientale e un luogo di accoglienza nel territorio rurale. Gli agriturismi producono rifiuti e pertanto rientrano nel presupposto per l'applicazione del tributo che è il possesso, l'occupazione o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. L'art. 3, terzo comma, della Legge n. 96/2006 e l'art. 3, terzo comma, della L.R. 15/2008 prevedono che "i locali utilizzati ad uso agrituristico sono assimilati ad ogni effetto alle abitazioni rurali". Spesso i regolamenti comunali per l'applicazione della Tari assimilano per analogia l'agriturismo agli alberghi e ai ristoranti, senza prevedere riduzioni in virtù delle limitazioni operative imposte dalle norme regionali (giorni di attività, posti a sedere, posti letto, ecc), dall'obbligo di utilizzare materia prima aziendale (60%) con conseguente riduzione della produzione di rifiuti con particolare riferimento a confezioni e imballaggi, dal ridotto conferimento del rifiuto umido e suo riutilizzo (tramite compostaggio e simili), dagli inferiori livelli di prestazioni (distanza dai cassonetti, frequenza del ritiro). Al fine di promuovere e sostenere gli agriturismi riconoscendo agli stessi un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio rurale, Coldiretti e Terranostra invitano le Amministrazioni Comunali a individuare per le attività agrituristiche che svolgono attività sul fondo agricolo e che rispettano i vincoli dettati dalla L.R. 15/2008 e dal D.P.R. 18/2009 tariffe agevolate tenuto conto delle peculiarità di questa attività e in ogni caso di non equiparare l'attività agrituristica alla ristorazione tradizionale. In particolare si invitano le Amministrazioni Comunali a riconoscere per le utenze non domestiche che esercitano attività agrituristica una riduzione della tariffa con i seguenti criteri: percentuale sulla quota fissa della tariffa commisurata ai giorni di apertura previsti dal "piano agrituristico", quota variabile calcolata sulla base degli effettivi conferimenti registrati.

